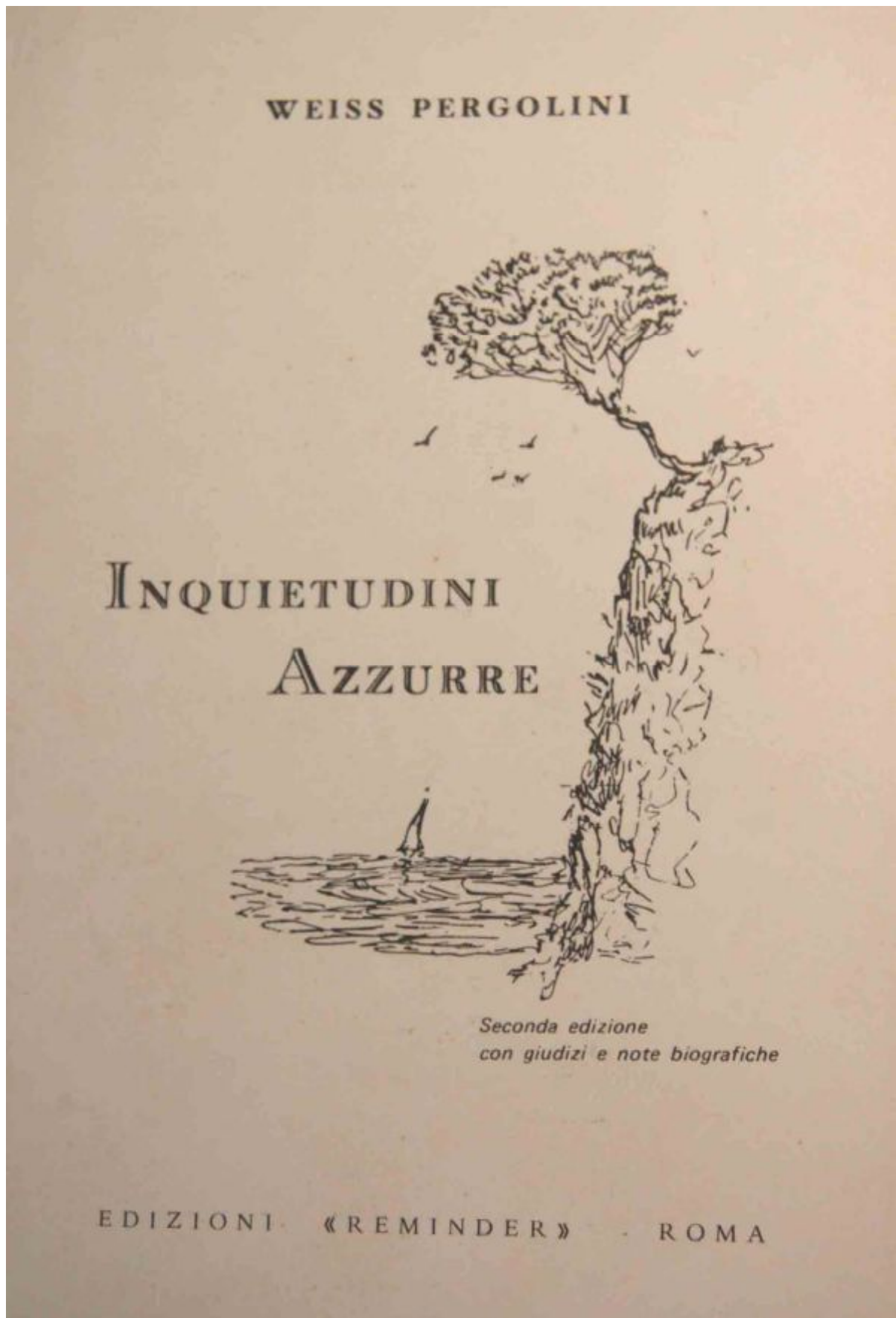


Weiss Ciucci Pergolini – Poesie e note biografiche



*Ai miei figli Paolo e Gabriella*

*Voi siete la strofe più bella  
che forse ho saputo creare:  
fratello e sorella.*

## MARE D'OTTOBRE

Le onde sono di panno  
guarnite di velluto bianco.  
Sono corolle che si sfanno  
d'amore morbido e stanco.

La sabbia deserta e cruda  
le riceve con umido piacere.  
Un senso di bocca nuda  
è nel freddo nuovo delle sere.

L'anima ascolta il racconto  
del mare d'ottobre, sperduto,  
lungo, avvolgente, profondo  
come un dolce bene taciuto.

Un sogno cominciato appena  
e rinchiuso nel fondo degli occhi.  
Sembra l'opaca altalena  
che negli abissi trabocchi.

La risonanza si perde  
in cerca del cuore della terra.  
Dolgono appannate e acerbe  
le voci che l'anima serra.

## SILENZIO ANTICO

Ho ritrovato questa settimana  
il mio mantello di silenzio antico  
e soffro d'ogni cosa che non dico,  
d'ogni cosa che reco inerte e vana.

Che puoi saperne tu, così lontano,  
come un perduto canto di riviera?  
Sa d'oleandro la mia primavera  
che somiglia alle lucciole del piano.

Se scendo come Rût a spigolare  
non trovo che fralezza di fuscilli  
per costruire tutti i miei castelli  
come l'orma segnata presso il mare.

## IL MARE

Se tu sei il Mare,  
io sono il corallo  
e il paesaggio magico  
sommerso.  
Le piante fatte di luce,  
Le fantasmagorie  
di cristallo.  
Il chiarore lunare  
disperso  
nell'acqua.  
La stella  
che vaga nel fondo.  
Risento della tua onda,  
della tua salsedine,  
degli umidi venti,  
delle tue correnti.

## L'AMORE

Se tu sei l'Amore  
e l'Amore è una vela,  
io mi affido alla vela  
senza domandare  
quale sia il vento,  
pur sapendo  
che può condurre lontano.  
O a fior di stelle  
o in fondo al mare.

Se tu sei la Luce,  
io sono il fiore della ninfea  
che s'apre al giorno.

Se tu sei la Fiamma,  
io sono il fiore del crocus  
che sboccia al calore.

Se tu non ci sei,  
io sono come la ninfea al buio.  
Come il crocus al gelo.  
Come certe foglie  
al passare del vento.  
Chiusa e addormentata.

## MISTERO

Il mistero di luce è radio.

Lascia segni mortali.

Intorno a me è brillare liquido  
che oscilla.

L'aria si muove.

Un crisantemo rosa

gira

vertiginosamente profondo.

Vedo me, nel centro,

sparire

verso l'infinito

di un altro mondo.

Battesimo del futuro.

Ora so che vuol dire

tornare stella di un cielo

dimenticato.

## ADRIATICO

Torno a te mio Mare.  
Ci sono ancora le collane di quarzo  
della mia giovinezza  
fra le tue conchiglie.  
I miei veli iridati  
fra le tue spume  
di chiffon.  
Le mie vesti azzurre  
fra le pieghe delle tue onde.  
Le mie malinconie di fanciulla  
nei tuoi oleandri di raso.  
Il mio primo sogno d'amore  
nel tuo respiro di giada,  
acqua di Grottammare.

La tua sabbia d'ambra  
per cancellare l'ombra.  
La tua voce in un filtro  
per dar quiete al dolore.  
Mare dei miei giovani silenzi,  
delle mie solitudini azzurre.



*Antologia POESIE ITALIANE CONTEMPORANEE*

*Edizioni AUDITORIUM*

*Roma, 1957.*

Weiss Pergolini

*Nata nelle Marche, risiede a Roma da molti anni.*

*Ha iniziato giovanissima la sua attività letteraria con la pubblicazione di "Prime rondini" (versi) nei tipi di De Sanctis di Ascoli Piceno. Già publicista iscritta all'albo professionale, ha collaborato con articoli e poesie a diversi giornali e periodici, fra cui: "La Gazzetta", "Il Corriere Adriatico", "La Voce di Mantova", "La Provincia di Bolzano", "Il Popolo di Trieste", "Il Giornale di Genova", "Il Corriere Emiliano", "L'Illustrazione del Popolo", "Il Giornale del Friuli", "Il Tevere", "La Superba", "Vedetta", "Vita dello Spirito", "Il Giornalino", ecc..*

*Anche ora svolge un'intensa attività poetica e letteraria. Collaboratrice di "Auditorium" ed altre riviste, ha in corso di stampa la raccolta di poesie "Inquietudini azzurre".*

*Le è stato conferito da "Auditorium" il Diploma di Merito di 2° grado per le poesie "Konakry" e "Re Boabdil".*

WEISS PERGOLETTI  
(VERONICA DEL VOLTO SANTO)

SPECCHIERO' IL TUO VOLTO



EDIZIONI "REMINDER" - ROMA

VERONICA DEL VOLTO SANTO

# SPECCHIERO' IL TUO VOLTO

*Seconda edizione  
riveduta e ampliata*

EDIZIONI "REMINDER" - ROMA

## SPECCHIERO' IL TUO VOLTO

Signore del fuoco  
sfiorami,  
stigmatizza l'Anima mia.

Come lago infiammato  
specchierò il Tuo Volto.  
Fra le spire del sonno  
ho bevuto gl'incendi  
del Tuo Paradiso.  
Ora il mio desto cuore  
beva gl'incendi  
del Tuo Cuore.

## FRATELLO

Fratello, un arcano  
senso di cose passate  
mi porta a quel meditare  
tuo antico e pur nuovo,  
sì lieve e lontano,  
del tempo di Sergio, di Fausto,<sup>1</sup>  
e un poco di Guidogozzano.

Ma quanto dolore trascorso!  
Fratello che hai fatto  
dei campi di rose?  
Tu che amavi le piccole cose  
e il saio del Poverello?  
Chi ha seguito le strofe tue lievi  
lungo la via tutta spini?  
I cerbiatti fuggenti,  
gli uccelli di Santo Francesco,  
le foglie, i daini!

In te era la voce di Dio velato,  
la grande Voce curva sul mondo.

## ANIMA NON DORMIRE

Anima non dormire.  
La notte è piena  
di fuochi misteriosi.  
Lascia che il corpo affondi  
nella nebbia del sonno.  
Non tu.  
Scivola dalle ciglia  
umide rilucendo  
come un raggio di luna.  
Specchiati  
nel mare silenzioso delle stelle.  
Forse vi troverai il tuo Genio,  
forse te stessa,  
fuori dei giorni ansiosi.  
Anima non dormire.  
La notte è piena  
di fuochi misteriosi.

## A MADRE SPERANZA<sup>1</sup>

Madre, tu sei radiosa,  
immensa come il mare.  
Sfiori le nostre rive  
e c'inviti ad amare..

Se culli il nostro pianto  
trasfiguri ogni cosa  
in serenante incanto  
di pace luminosa.

(1) Madre Speranza del Santuario "Amore Misericordioso"  
Collevalenza, Perugia.